

DECRETO N. 9/2021



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno

Il Procuratore della Repubblica

Oggetto: Ampliamento della tipologia di atti inviati telematicamente dal Difensore attraverso il Portale Deposito atti Penali (PDP) ai sensi dell'art.1 del Decreto del Ministero della Giustizia 13/01/2021 recante disposizioni sul deposito di atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Adempimenti di Segreteria.

visto il decreto n. 33/2018, recante il programma organizzativo dell'Ufficio;

il Protocollo d'intesa siglato con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Salerno in data 12 novembre 2020, sull'utilizzo del Portale Deposito Atti Penali (PDP) e delle caselle PEC munite di valore legale per l'invio degli atti previsti dall'art. 24 D.L. n. 137/2020;

visto il decreto n. 135/2020, recante disposizioni in tema di gestione degli atti inviati telematicamente dal Difensore attraverso il Portale Deposito Atti Penali (PDP) e le caselle PEC munite di valore legale. Protocollo d'intesa siglato con l'Avvocatura per l'attuazione dell'art. 24 D.L. n. 137/2020; adempimenti di Segreteria;

visto il decreto n. 148/2020, recante disposizioni in materia di Macro – Segreterie istituite con decreto n. 138/2020; linee guida per l'attività di assistenza e di polizia giudiziaria;

rilevato che l'art.1 del Decreto del Ministero della Giustizia recante disposizioni sul deposito di atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicato in G.U. n.16 del 21 gennaio 2021, ha ampliato, a decorrere dal 5 febbraio 2021, la tipologia di atti depositabili dal difensore in via esclusivamente telematica (e con le modalità individuate con provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia) attraverso il Portale del Processo penale Telematico (già Portale Deposito Atti Penali), includendovi:

- a) l'istanza di opposizione all'archiviazione indicata dall'art. 410 c.p.p.;
- b) la denuncia di cui all'art. 333 c.p.p.;
- c) la querela di cui all'art. 336 c.p.p. e la relativa procura speciale,
- d) la nomina del difensore e la rinuncia o revoca del mandato indicate dall'art. 107 c.p.p.;

ritenuto, conseguentemente, che per tale tipologia di atti - fino alla scadenza del termine di cui all'art. 1 d.l. 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 maggio 2020, n. 35 - il deposito telematico con valore legale non potrà avvenire

utilizzando l'indirizzo di posta certificata dedicato assegnato a questo ufficio dal Ministero della Giustizia - D.G.S.I.A., analogamente a quanto già previsto per le memorie e i documenti previsti dall'Art. 415 bis c. 3 c.p.p.;

considerato che le modalità di accettazione degli atti depositati dai Difensori attraverso il Portale del Processo penale Telematico risultano essere già state illustrate nell'allegato Decreto n. 135/2020, cui si rimanda per quanto non diversamente indicato nel presente provvedimento;

ritenuta l'opportunità di impartire ulteriori disposizioni quanto alla gestione degli ulteriori atti trasmissibili esclusivamente attraverso il citato portale;

d i s p o n e

1) quanto al deposito di atti relativi a procedimento già iscritto (opposizione all'archiviazione indicata dall'art. 410 c.p.p., nomina di difensore e rinuncia o revoca del mandato indicate dall'art. 107 c.p.p.):

a) come per le nomine e le memorie successive all'avviso ex art. 415 -bis c.p.p., l'accettazione degli atti pervenuti sul Portale del Processo penale Telematico compete alle Segreterie dei Pubblici Ministeri;

b) a tal fine, stante l'avvenuta centralizzazione delle Segreterie, il Funzionario responsabile di ciascuna macro-segreteria nonché, per quanto riguarda la Direzione Distrettuale Antimafia, il responsabile della segreteria di ciascun Sostituto Procuratore o del Procuratore Aggiunto, procederanno quotidianamente, almeno all'inizio ed alla fine della giornata lavorativa, a verificare se siano pervenuti atti relativi ai Sostituti Procuratori associati alla struttura amministrativa e, in caso positivo, alla loro accettazione (validazione) e stampa nonché, successivamente, alla loro trasmissione all'Ufficio del Magistrato per l'inserimento del fascicolo e per gli altri atti di competenza. Verificata la congruità dei dati indicati dal Difensore, provvederà ad accettare o respingere l'atto, secondo i casi e le modalità descritte nel vademecum aggiornato che si allega (aggiornamento 5/1/2021).La validazione comporta l'acquisizione dell'atto al TIAP – document@;

c) preconditione per la ricezione degli atti inviati dai difensori è che l'avviso della conclusione delle indagini ex art. 415 bis c.p.p. o l'avviso della richiesta di archiviazione alle persone offese o della richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto siano stati caricati su RegeWeb, secondo il procedimento di cui all'**allegato 1**;

d) il Responsabile dell'Ufficio Ricezione atti, verificherà il corretto utilizzo delle caselle PEC in uso all'ufficio da parte dei Sigg. Avvocati, non essendo più previsto, a far data dal 5.2.2021 l'invio sulle caselle istituite dalla D.G.S.I.A. degli atti elencati con il Decreto Ministeriale in oggetto.

e) coerentemente con quanto sopra, la ricezione in forma analogica e l'invio telematico della predetta documentazione attraverso il canale della posta certificata appositamente predisposto per il deposito atti penali potrà avvenire esclusivamente in caso di malfunzionamento del Portale ovvero in caso di dimostrata impossibilità di usarlo da parte del difensore;

2) quanto al deposito di atti relativi a procedimento non ancora iscritto (denuncia, querela e relativa procura speciale):

a) il Direttore coordinatore dell'Area Penale, o un suo incaricato, avranno cura di monitorare quotidianamente il deposito telematico delle denunce e delle querele da parte dagli Avvocati nel campo "Annotazioni preliminari da Portale" presente in SICP e provvederanno a stampare la denuncia/querela e l'attestazione di deposito generata dal Sistema, apponendovi il timbro di pervenuto e sottoponendola al Sostituto Procuratore incaricato di esaminare le notizie di reato per le formalità di iscrizione/assegnazione.

b) la validazione della denuncia/querela costituisce il presupposto della iscrizione del procedimento mediante ribaltamento della annotazione preliminare generata dal sistema e della apertura contestuale di un fascicolo al TIAP.

Si allega alla presente il manuale PDP Utente Procura aggiornato al 05 gennaio 2021.


Si dirami per il tramite della posta elettronica ai Magistrati dell'Ufficio, al Dirigente amministrativo, anche per l'inoltro ai responsabili delle macro-segreterie e delle segreterie dei Sostituti Procuratori della D.D.A., al Coordinatore Area Penale ed al Responsabile della Ricezione atti.

Si trasmetta copia ai Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera penale.

Salerno, 4 febbraio 2021

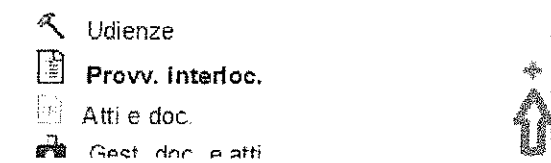
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Giuseppe Borrelli



Allegato 1

L'inserimento avviene dal menu Provv. interl. inserendo una nuova voce cliccando sul tasto “+”



Data Atto



Descrizione Atto

Note

ASSUNZIONE PROVE
AVVISO DELLA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE ALLE PARTI OFFESE (408)
AVVISO DELLA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE PER PARTICOLARE TENUITÀ DEL FATTO
AVVISO DI CONCLUSIONE INDAGINE (415 BIS)
DECRETO DEL PRESIDENTE CHE DECIDE SULLA STANZA DI ASTENSIONE
DECRETO CHE DISPONE IL GIUDIZIO DAVANTI AL GIUDICE NN IN DATA
DEI FRA INDAGINI ALL A POLIZIA GIUDIZIARIA

Andrà poi selezionata la voce appropriata nel menu a tendina e inserita la data dell'atto, confermando con il tasto “salva”



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno

Decreto 135/2020

Ai Magistrati dell'Ufficio
Al Dirigente Amministrativo
Al Responsabile dell'Ufficio Ricezione atti
Al Coordinatore Area Penale
Al Responsabile dell'Ufficio Esecuzione

Oggetto: Gestione atti inviati telematicamente dal Difensore attraverso il Portale Deposito atti Penali (PDP) e le caselle PEC munite di valore legale. Protocollo d'intesa siglato con l'Avvocatura per l'attuazione dell'art. 24 D.L. n. 137/2020; adempimenti di Segreteria.

rilevato che l'art.24 del d.l. n. 137/2020, (c.d. Decreto "ristori") ha accelerato l'introduzione di alcune innovazioni che consentono al difensore la possibilità di depositare telematicamente atti relativi ad un procedimento penale prevedendo:

- a) la trasmissione attraverso il **Portale Deposito Atti penali (PDP)**, riservato unicamente alla nomina fiduciaria e agli atti (memorie, documenti, richieste e istanze) previsti dall'art. 415 bis c. 3 cpp;
- b) l'inoltro tramite caselle PEC dedicate, con valore legale, di atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli suscettibili di trasmissione attraverso il PDP.

considerato che, in data 16.11.2020, questa Procura della Repubblica ha siglato con l'Avvocatura un Protocollo d'intesa per dare attuazione alle previsioni del citato art. 24 DI 137/2020;

d i s p o n e

che la gestione della corrispondenza con i difensori attraverso il PDP e le predette caselle di posta elettronica certificata avvenga secondo le seguenti modalità:

A) PORTALE DEI DEPOSITI ATTI PENALI.

Il deposito delle nomine e memorie previste dall'art. 415 bis co. 3 c.p.p. avviene **esclusivamente** attraverso tramite il PDP.

Per consentire ai difensori di depositare gli atti tramite PDP, le Segreterie devono:

- 1) valorizzare l'apposito campo in SICP (menu provvedimenti interlocutori) una volta emesso l'avviso di conclusione delle indagini;
- 2) inserire correttamente inserita il nominativo dell'Avvocato difensore, sia di fiducia che di ufficio, nella scheda dell'indagato, prima del deposito dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p. Ove possibile il caricamento

dei dati deve essere fatto richiamando le informazioni presenti nella tabella del Consiglio dell'Ordine collegata a SICP, così da inserire anche il Codice Fiscale.

Qualora, dopo la notifica dell'avviso di conclusione indagini venga nominato un difensore di fiducia, l'avvocato deve procedere al deposito telematico della nomina stessa attraverso il PDP.

La validazione della nomina da parte della Segreteria comporta automaticamente l'aggiornamento delle informazioni a SICP e consente il caricamento degli atti previsti dall'art. 415 bis comma 3 c.p.p.

Una volta validata la nomina, previa verifica della sua regolarità, il difensore può inviare attraverso PDP le memorie e i documenti previsti dall'art. 415 -bis, comma 3 c.p.p.

Il Portale deposito atti penali, analogamente a quanto avviene per il Portale Notizie di Reato, è collegato informaticamente all'applicativo SICP. Gli atti caricati nel PDP, una volta accettati dall'utente di Procura, confluiscono nel fascicolo informatico diventando accessibili a SICP attraverso il menu "documenti e atti" e contemporaneamente vengono inviati al fascicolo iscritto in TIAP, ove risultano caricati nella directory "Faldone SICP – Documento acquisito da SICP".

L'accettazione degli atti pervenuti attraverso il PDP si effettua da SICP, menu "Ricezione atti da Avvocati", selezionando opportunamente la voce "Ricezione nomina" o "Ricezione Deposito". Il personale assegnato alle Segreterie dei Magistrati è stato configurato per la gestione dei depositi relativi al ruolo di riferimento.

Anche se in fase di prima attuazione è previsto per il Difensore l'onere di avvisare la Segreteria dell'avvenuto deposito, l'addetto provvederà ogni giorno ad accedere al menu "Ricezione atti da Avvocato" e a ricercare eventuali depositi, impostando il periodo temporale ("dalla data... alla data").

Verificata la congruità dei dati indicati dal difensore, l'utente provvederà ad accettare o respingere l'atto, secondo i casi e le modalità descritte nell'allegato vademecum.

B) INVIO CON VALORE LEGALE A MEZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA DEGLI ATTI INDICATI DALL'ART. 24 COMMA 4 DEL DECRETO LEGGE N. 137/2020

Per il deposito con valore legale di atti diversi da quelli previsti dall'art.415 -bis, comma 3 c.p.p., l'art. 4, comma 4 del d.l. n. 137/20 ha previsto la possibilità per gli Avvocati di utilizzare caselle PEC dedicate, assegnata agli Uffici Giudiziari dal D.G.S.I.A., che per questa Procura della Repubblica sono:

CASELLA PEC	ATTI DA INVIARE
depositoattipenali1.procura.salerno@giustiziacert.it	Atti indirizzati al PM relativi a misure cautelari personali o reali e nomine relative a fascicoli per i quali non è ancora avvenuta la discovery tramite 415 bis cpp
depositoattipenali2.procura.salerno@giustiziacert.it	Tutti gli altri atti indirizzati al PM relativi a procedimenti penali in corso, diversi da quelli per i quali è previsto in depositi in via esclusiva attraverso il PDP
depositoattipenali3.procura.salerno@giustiziacert.it	Atti da inoltrare al PM dell'Esecuzione penale

Questi indirizzi, a differenza dalle altre caselle PEC già in uso all'Ufficio, sono utilizzabili, **limitatamente al periodo emergenziale**, dagli Avvocati per l'invio con valore legale di atti, memorie e istanze diverse da quelle che possono essere depositate attraverso il PDP, differenziate per argomento come da schema che precede.

L'Ufficio Ricezione Atti e l'Ufficio esecuzione, signaleranno al Procuratore della Repubblica i casi di inoltro sui predetti indirizzi di posta elettronica certificata di atti di tipologia differente da quella ai quali ciascuno è dedicato, provvedendo ad inoltrarli al corretto indirizzo di P.E.C..

L'inoltro a mezzo PEC degli atti per i quali è previsto l'utilizzo del PDP non ha valore legale. Tale valutazione, peraltro, compete al magistrato titolare del procedimento al quale l'atto andrà comunque inviato o comunque posto in visione con l'annotazione delle anomale modalità di inoltro.

Le descritte caselle sono state configurate con le utenze del personale addetto all'Ufficio Ricezione atti e all'Ufficio Esecuzione, secondo lo schema di distribuzione degli atti, nonché, in funzione di coordinamento, con l'utenza del Direttore coordinatore dell'Area Penale.

Infine, accedono a dette caselle le segreterie del Procuratore della Repubblica e dei Procuratori Aggiunti.

L'attività di sistematico monitoraggio delle descritte caselle di posta certificate, per le attività descritte dall'art. 24 D.L. 137/2020, compete all'Ufficio Ricezione atti per le caselle depositoattipenali1.procura.salerno@giustiziacert.it e depositoattipenali2.procura.salerno@giustiziacert.it e all'Ufficio Esecuzione per la casella depositoattipenali3.procura.salerno@giustiziacert.it

Tali Uffici provvederanno quotidianamente ad inoltrare le singole comunicazioni ricevute dai difensori alla Segreteria del Magistrato primo assegnatario del procedimento.

La segreteria del pubblico ministero, come previsto dal dettato normativo, una volta ricevuto l'atto pervenuto sulla casella PEC, provvede ad annotare a SICP, nel campo note estese, la data di pervenuto, cura l'acquisizione a TIAP dell'atto digitale ed inserisce la stampa dell'atto nel fascicolo cartaceo, previa annotazione sullo stesso della data e dell'ora di pervenuto, desunti dal report del sistema di posta elettronica certificata.

Analogamente, l'Ufficio Esecuzione per gli atti ad esso indirizzati, una volta ricevuto l'atto pervenuto sulla casella PEC, provvede ad annotare a SIEP, nell'appropriato campo di note, la data di pervenuto, inserendo la stampa dell'atto nel fascicolo cartaceo, previa annotazione sullo stesso di data e ora di pervenuto, desunti dal report del sistema di posta elettronica certificata.

Si evidenzia che sia il Portale Deposito Atti Penali (per gli atti previsti dall'art. 415 -bis, comma 3 c.p.p., sia le caselle PEC (per tutte le altre tipologie di atti), costituiscono lo strumento esclusivo a disposizione degli Avvocati per depositare telematicamente atti con valore legale. Pertanto, qualora pervengano depositi di atti su altre caselle di posta certificata o ordinaria in uso all'ufficio, l'addetto avrà cura di avvisare il difensore di ripetere la trasmissione attraverso gli unici canali suindicati.

Si allegano:

- Protocollo d'intesa siglato con l'Avvocatura in data 19 novembre 2020
- Vademecum Portale Deposito atti Penali.

Il Dirigente Amministrativo provvederà a comunicare il presente provvedimento alle Segreterie dei Magistrati, curandone la regolare attuazione.

Salerno 20 novembre 2020

Il Procuratore della Repubblica
Giuseppe Botrelli

